

---

**Presidenza: Lussemburgo**

## **729<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 2 ottobre 2013

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 11.40

2. Presidenza: Ambasciatore H. Wurth

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA**

*Relazioni sulla gestione delle scorte di munizioni convenzionali:*

- *“Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle SCA nella Repubblica di Serbia” presentata dal Generale di brigata B. Zrnic, Capo del Dipartimento per la Tecnologia della difesa, Settore risorse materiali, Ministero della difesa della Repubblica di Serbia*
- *“Ruolo dell'UNDP nell'ambito del Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle SCA nella Repubblica di Serbia” presentata dal Sig. I. Zveržhanovski, Coordinatore SEESAC e Vice Presidente del Comitato esecutivo del Programma CASM*

Presidenza, Generale di brigata B. Zrnic (FSC.DEL/155/13 OSCE+),  
Sig. I. Zveržhanovski, Lituania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché, l'Armenia e la Moldova) (FSC.DEL/157/13), Montenegro (Annesso 1), Svizzera, Regno Unito, Danimarca, Turchia, Canada

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Contributi finanziari in favore dei progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali in Serbia e Bosnia-Erzegovina*: Danimarca (Annesso 2), Turchia (Annesso 3), Bosnia-Erzegovina, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America), Stati Uniti d'America, Serbia
- (b) *Risoluzione 2117 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle armi di piccolo calibro e leggere, adottata il 26 settembre 2013*: Australia (Partner per la cooperazione), Regno Unito, Germania, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Finlandia, Giappone (Partner per la cooperazione) (Annesso 4), Lussemburgo

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Seminario regionale sull'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, da tenersi a Kiev il 5 e 6 novembre 2013 (CIO.GAL/135/13 OSCE+)*: Ucraina
- (b) *Riunione della Rete MenEngage dell'OSCE, da tenersi il 7 ottobre 2013 (SEC.INF/49/13/Rev.1)*: Regno Unito
- (c) *Informativa della Presidenza del Gruppo per le comunicazioni in merito alla 61<sup>a</sup> riunione del Gruppo, tenutasi il 25 settembre 2013 (FSC.GAL/101/13 Restr.)*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Questioni organizzative*: Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 ottobre 2013, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/735  
2 October 2013  
Annex 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**729<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.735, punto 1 dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL MONTENEGRO**

Signor Presidente,

il Montenegro concorda pienamente con la dichiarazione resa dall'UE, colgo tuttavia l'occasione per formulare alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desidero ringraziare il Generale di brigata Zrnica per la sua relazione molto esauriente sul Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali nella Repubblica di Serbia. Il Montenegro accoglie con compiacimento i risultati positivi raggiunti finora nell'ambito di tale progetto, che rappresentano il costante contributo della Repubblica di Serbia al miglioramento della sicurezza regionale.

Altri paesi dell'Europa sudorientale hanno dimostrato il loro impegno a rafforzare la sicurezza e la stabilità nella regione attraverso analoghi progetti di demilitarizzazione.

Il Montenegro contribuisce pienamente a tale processo con il Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM), attraverso il quale abbiamo acquisito una notevole esperienza, in particolare nei settori della gestione dei progetti e della sensibilizzazione pubblica.

Desidero ribadire la nostra disponibilità a condividere le conoscenze e le lezioni apprese con tutti i nostri partner, contribuendo così attivamente ad analoghi programmi OSCE. Sono certo che le nostre esperienze nella gestione del progetto MONDEM e nell'aggiornamento degli standard per la gestione delle scorte e delle procedure e tecniche per la demilitarizzazione di armamenti e munizioni sarebbero utili per realizzare progetti analoghi.

Signor Presidente,

riconoscendo l'importanza dell'aspetto gestionale per il successo di questi importanti progetti, mi consenta di proporre la possibilità di organizzare riunioni periodiche sulla gestione dei progetti, al fine di scambiare esperienze e buone prassi. Tali riunioni potrebbero anche offrire l'occasione per discutere le possibilità di ulteriori iniziative di cooperazione finalizzate a realizzare tali progetti in modo più efficiente ed efficace in termini di costi.

Oltre a ringraziare ancora una volta il Generale di brigata Zrnich, colgo anche l'occasione per sottolineare l'importanza di prestare ulteriore sostegno al programma MONDEM, che sta entrando nella sua fase finale, così come ad altri progetti analoghi nella regione. Un sostegno costante ci consentirà di completare con successo tali progetti e di concludere in modo soddisfacente questo importante capitolo che riguarda il miglioramento della sicurezza globale e della stabilità nella regione.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/735  
2 October 2013  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**729<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.735, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA DANIMARCA**

Signor Presidente,

sono lieto di annunciare che la Danimarca ha deciso di donare ulteriori 30.000 euro in favore del Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali nella Repubblica di Serbia, relativamente all'assistenza al Governo della Serbia per la demilitarizzazione di munizioni al fosforo bianco e polvere di napalm.

Colgo l'occasione per annunciare che la Danimarca ha inoltre deciso di donare 30.000 euro in favore del progetto fuori bilancio della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina N.2200268 intitolato Ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi della Bosnia-Erzegovina, relativamente all'assistenza al Governo della Bosnia-Erzegovina per le attività di ammodernamento dei siti di stoccaggio di munizioni di "Krupa" (presso Pazaric) e "Kula 1" (presso Mrkonjic Grad) e dei siti di stoccaggio di armi "Teufik Buza" (Visioko) e "Rabic" (presso Derventa).

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/735

2 October 2013

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**729<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.735, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA**

Signor Presidente,

con riferimento alla richiesta di assistenza presentata dalla Bosnia-Erzegovina e alla successiva riunione informale sulle sfide poste dalle SALW, dalle SCA e dalle eccedenze in Bosnia-Erzegovina, tenutasi il 16 luglio 2013 con la partecipazione del Viceministro della difesa della Bosnia-Erzegovina, sono lieto di annunciare che la Turchia ha deciso di donare 40.000 euro in favore del progetto OSCE "Potenziamento di siti di deposito di SALW e munizioni convenzionali" in tale Paese.

Il contributo è inteso a favorire il potenziamento delle infrastrutture di sicurezza presso i siti di deposito di munizioni e di armamenti della Bosnia-Erzegovina, riducendo così il rischio di proliferazione di armi e munizioni e migliorando gli standard nazionali di sicurezza fisica e di gestione delle scorte.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signor Presidente.

**729<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.735, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL GIAPPONE  
(PARTNER PER LA COOPERAZIONE)**

Signor Presidente,

quale paese co-promotore della risoluzione 2117 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle armi di piccolo calibro e leggere e insieme ai nostri partner Australia, Regno Unito, Germania e Stati Uniti, il Giappone desidera in primo luogo sottolineare l'importanza della risoluzione nel settore cui fa riferimento.

La questione delle armi di piccolo calibro e leggere è un problema multidisciplinare. L'utilizzo diffuso di tali armi e armamenti non solo si traduce in un gran numero di vittime, ma assume anche una dimensione socio-economica in quanto dà luogo ad altri problemi come l'impiego di bambini soldato e il blocco della ripresa e dello sviluppo in situazioni postconflittuali. In altre parole, si tratta di un importante campo d'attività da cui emerge lo stretto legame tra la pace e lo sviluppo.

In secondo luogo, quale paese che ha contribuito costantemente al processo di regolamentazione della comunità internazionale nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere sin dagli anni '90, il Giappone apprezza sinceramente gli enormi sforzi compiuti dall'Australia, nostro partner nella regione del Pacifico, e auspica che detta risoluzione accelererà il lavoro dell'FSC in tale campo.

Mi consenta infine di ricordare anche il Trattato sul commercio di armi. È di fondamentale importanza che il Trattato entri in vigore il più presto possibile e trovi effettiva attuazione con la partecipazione dei maggiori paesi che commerciano in armamenti. Solo allora la comunità internazionale disporrà di uno strumento efficace per far fronte al commercio non regolamentato e illecito di armamenti convenzionali, che provoca indicibili sofferenze umane in tutto il mondo.

Il Giappone, quale coautore della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite relativa al Trattato, continuerà a impegnarsi a fondo per conseguire la tempestiva entrata in vigore ed efficace attuazione e, a tale riguardo, accoglie con particolare compiacimento la recente firma del Trattato da parte degli Stati Uniti e la considera come un significativo passo in avanti.

Grazie Signor Presidente.

Chiedo che il testo della presente dichiarazione sia accluso al giornale odierno.